

Codice DB1117

D.D. 20 gennaio 2014, n. 21

**Disposizioni procedurali e attuative della Decisione di esecuzione della Commissione del 3 novembre 2011, n. 2011/721/UE che concede una deroga a norma della direttiva 91/676/CEE, recepita con il regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R. Integrazione alle indicazioni operative per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento in deroga alla direttiva nitrati (DGR n. 58-3246 del 30/12/2011).**

Il decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 (Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole) all'art. 19 demandava alle Regioni la disciplina delle attività di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e di alcune tipologie di acque reflue (articolo 38), nonché l'adozione di uno specifico programma d'azione per le zone dalle stesse designate come vulnerabili da nitrati di origine agricola.

La Regione Piemonte ha recepito, con il regolamento regionale 18 ottobre 2002, n. 9/R, le disposizioni in materia di nitrati di origine agricola (direttiva nitrati 91/676/CEE e d.lgs. 152/1999).

Successivamente, il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), pur abrogando il d.lgs. 152/1999, ha riprodotto in termini invariati quanto già previsto da quest'ultimo sia in linea generale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue, sia nello specifico per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (articoli 112 e 92). Sempre nell'anno 2006 è stato approvato il decreto ministeriale 7 aprile 2006 (Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 152/1999).

La Regione Piemonte, in coerenza con la tempistica stabilita dalla normativa nazionale e con i criteri stabiliti dal decreto ministeriale 7 aprile 2006, ha quindi emanato, ai sensi della legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61, il regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R recante: "Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola" che recepisce la Direttiva 91/676/CEE.

La sopra citata direttiva nitrati prevede, tra l'altro, la possibilità di applicare un diverso quantitativo di azoto di origine organica, senza pregiudicare il conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 1 della medesima, purché ciò sia giustificato in base a criteri oggettivi, quali stagioni di crescita prolungate e colture con grado elevato di assorbimento di azoto, così come previsto all'allegato III, paragrafo 2, lettera b) della direttiva in oggetto.

La Commissione Europea, con la Decisione di esecuzione n. 2011/721/UE del 3 novembre 2011, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L287/36 del 4/11/2011, a norma della direttiva 91/676/CEE ha concesso la deroga richiesta dall'Italia con riguardo alle regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto, notificandola con il numero C(2011) 7770.

La Decisione in oggetto si applica a decorrere dal 1° gennaio 2012 per un periodo di quattro anni, e prevede che gli agricoltori che intendono beneficiare della deroga debbano presentare richiesta alle autorità competenti entro il 15 febbraio di ogni anno. La suddetta Decisione può essere applicata solo alle condizioni poste nella stessa, in combinato disposto con i regolamenti che stabiliscono i programmi d'azione per le regioni che ne hanno fatto richiesta ovvero, per la Regione Piemonte, il regolamento 10/R/2007 e s.m.i.

La Giunta regionale, con la deliberazione n. 58-3246 del 30/12/2011, ha preso atto della suddetta Decisione e, considerata la necessità di procedere ad una più puntuale definizione delle disposizioni attuative occorrenti per la corretta ed omogenea applicazione sul territorio piemontese delle condizioni poste dalla Decisione, ha dato mandato alle Direzioni Ambiente e Agricoltura di

provvedere congiuntamente alla definizione delle disposizioni procedurali ed attuative che si rendessero necessarie.

Tali indicazioni operative, predisposte con l'obiettivo di semplificare le modalità di accesso alla deroga per le aziende agricole e di chiarire la relativa procedura amministrativa, sono state assunte con la determinazione dirigenziale n. 89 del 27/01/2012; all'Allegato 1, punto 3 viene fornito un modello di "Dichiarazione di impegno al rispetto delle condizioni agronomiche e gestionali per l'accesso alla deroga alla direttiva nitrati ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 della decisione 2011/721/UE", da sottoscrivere da parte dell'azienda aderente alla deroga.

Ritenuto opportuno, d'intesa con la Direzione Ambiente, integrare le indicazioni operative di cui alla predetta determinazione inserendo al citato Allegato 1, punto 3 un paragrafo che specifichi le modalità di irrigazione adottate dall'azienda operante in deroga, secondo quanto previsto dalla Decisione 2011/721/UE all'art. 8, comma 2;

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

vista la "Dichiarazione di impegno al rispetto delle condizioni agronomiche e gestionali per l'accesso alla deroga alla direttiva nitrati ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 della decisione 2011/721/UE", predisposta congiuntamente con la Direzione Ambiente ed allegata alla presente determinazione per costituirne parte integrante;

visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

visto il regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R;

vista la decisione di esecuzione del 3 novembre 2011, n. 2011/721/UE, notificata con il numero C(2011) 7770;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 58-3246 del 30/12/2011;

vista la determinazione dirigenziale n. 89 del 27/01/2012;

visto l'art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;

#### *determina*

di sostituire il punto 3 dell'Allegato 1 alle "Indicazioni operative per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento in deroga alla direttiva nitrati (d.g.r. n. 58-3246 del 30/12/2011)" di cui alla d.d. n. 89 del 27/01/2012 con la "Dichiarazione di impegno al rispetto delle condizioni agronomiche e gestionali per l'accesso alla deroga alla direttiva nitrati ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 della decisione 2011/721/UE" allegata alla presente determinazione per costituirne parte integrante.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22 del 12/10/2010. Contro la presente determinazione è ammesso ricorso davanti al TAR entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile di Settore  
Paolo Cumino

Allegato

## Dichiarazione di impegno al rispetto delle condizioni agronomiche e gestionali per l'accesso alla deroga alla Direttiva Nitrati ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 della Decisione 2011/721/UE.

Il sottoscritto ..... in qualità di legale rappresentante dell'azienda agricola ..... (CUAA ..... P.IVA .....) sita in .....

consapevole che, qualora ad un controllo risulti inadempiente, non potrà accedere alla deroga per l'anno successivo,

### dichiara

- di aver letto e compreso il documento "Indicazioni operative per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento in deroga alla direttiva nitrati", di cui ritira una copia cartacea;
  - di essere consapevole degli impegni che comporta l'adesione alla deroga stessa;
  - che quanto riportato all'atto della richiesta di adesione, comprese le informazioni aziendali fornite nella Comunicazione e nel Piano di Utilizzazione Agronomica esistenti a sistema, corrisponde a verità;
  - di possedere i requisiti previsti per l'accesso alla deroga;
  - di voler applicare la deroga ai terreni ricadenti in ZVN afferenti alla UTE .....
    - ( ) per la totalità delle UPA ricadenti in ZVN
    - ( ) con l'esclusione delle UPA ..... perché in asservimento.
- alla UTE .....
  - ( ) per la totalità delle UPA ricadenti in ZVN
  - ( ) con l'esclusione delle UPA ..... perché in asservimento.
- alla UTE .....
  - ( ) per la totalità delle UPA ricadenti in ZVN
  - ( ) con l'esclusione delle UPA ..... perché in asservimento;- di disporre di acqua irrigua congruamente rispetto al livello produttivo previsto le eventuali colture irrigue gestite in deroga; in tal caso, l'irrigazione viene attuata come segue:
  - nella UTE .....
    - ( ) consorzio irriguo ..... (specificare)
    - ( ) pozzo .....(specificare)
    - ( ) altro .....(specificare)
  - nella UTE .....
    - ( ) consorzio irriguo ..... (specificare)
    - ( ) pozzo .....(specificare)

( ) altro .....(specificare)

nella UTE .....

( ) consorzio irriguo ..... (specificare)

( ) pozzo .....(specificare)

( ) altro .....(specificare)

### **a tal fine si impegna**

al rispetto di quanto disposto dalla Decisione 2011/721/UE in capo all'azienda agricola beneficiaria della deroga, così come illustrato nei paragrafi 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4 del documento "Indicazioni operative per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento in deroga alla Direttiva nitrati", e in particolare a:

- coltivare almeno il 70% della SAU dei terreni di cui ha titolo d'uso con colture con stagioni di crescita prolungata e con grado elevato di assorbimento di azoto;
- distribuire in deroga i soli effluenti di allevamento bovini e/o suini, questi ultimi per la sola frazione liquida chiarificata ottenuta da trattamento di separazione solido/liquido, adottando le migliori tecniche disponibili per la riduzione delle emissioni gassose durante la distribuzione;
- distribuire almeno due terzi dell'azoto di origine zootecnica (esclusa la quota deposta direttamente in campo dagli animali stessi) entro il 30 giugno, non distribuire effluenti di allevamento oltre il 1 novembre, né utilizzare fertilizzanti minerali contenenti fosforo;
- registrare tramite sistemi di posizionamento geografico i trasporti di effluenti di allevamento effettuati oltre i 30 km di raggio dal centro di stoccaggio;

### **accetta**

di essere oggetto di controlli da parte dell'Autorità competente, e a tal fine si impegna a rendere disponibili i documenti e le informazioni eventualmente richiesti, nonché a concedere l'accesso ai terreni e alle strutture dell'azienda.

Data .....

Firma .....

Per quanto riguarda i terreni dell'UPA ..... afferenti all'UTE ....., di cui l'azienda richiedente ha titolo d'uso per la sola distribuzione di effluenti di allevamento (c.d. "asservimento"), sottoscrive il presente impegno anche il sig. .... in qualità di legale rappresentante dell'azienda agricola .....  
CUAA ..... P.IVA ..... conduttrice dei suddetti terreni, il quale si impegna - per quanto di propria competenza - al rispetto degli articoli 6 e 7 della Decisione 2011/721/UE.

Data .....

Firma .....